

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO 2024**



Camera di Commercio
Roma



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL PREVENTIVO PER L'ANNO 2024
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di Preventivo per l'anno 2024 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge, approvati dalla stessa Giunta in data 13.11.2023, così come rielaborati nell'odierna seduta.

In particolare, considerato che la città di Roma non è stata scelta quale sede per la realizzazione dell'EXPO 2030, la Giunta, nella seduta odierna, ha provveduto ad espungere dal bilancio sia il conto 332402 "*Iniziative EXPO 2030*" per l'importo di € 970.000,00 quale finanziamento a sostegno delle iniziative legate all'Expo, nell'ambito delle Iniziative promozionali, sia il conto 112017 "*Agenzia per EXPO Roma 2030*" di € 5.000.000,00 nel Piano degli Investimenti.

Il progetto di Bilancio preventivo anno 2024, ricevuto dal Collegio e sul quale si esprime, è composto dai seguenti documenti:

- Preventivo Economico anno 2024, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- Relazione al Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- Documenti relativi al "*processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica*" (D.M. 27.03.2013 del MEF), e in particolare:
 - Il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - Il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;

■ Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;

■ Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, Legge 580/1993 e s.m.i. e in coerenza con le disposizioni contenute nell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge n. 196/2009”*, il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota MiSE n. 148123 del 12 settembre 2013 con riferimento alla redazione del budget di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI


1. Il Preventivo 2024 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 e secondo le istruzioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la predetta nota n. 148123 del 12 settembre 2013, per quanto attiene all'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Detto decreto, ai fini della raccordabilità con analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, ha previsto che la documentazione predisposta ai sensi dell'ordinamento contabile camerale venga affiancata da ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico. Ciò al fine di consentire alle Camere di Commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

2. Il Preventivo annuale è stato predisposto in coerenza con le linee di indirizzo delineate nella *Relazione Previsionale e Programmatica* ai sensi dell'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio con Deliberazione n. 21 del 23.10.2023 e con gli obiettivi strategici contenuti nel *Programma pluriennale 2021-2025* approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 25 del 30.11.2020, e tiene conto dei risultati del preconsuntivo 2023 e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.
3. La redazione del **Preventivo annuale** è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, e in osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti.
4. Le previsioni contabili tengono conto della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi secondo i criteri e i principi espressi dall'art. 2, comma 2, del citato DPR 254/2005 e illustrati nella circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 del MiSE.
5. La **Relazione al Preventivo** redatta dalla Giunta esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere, evidenziando anche le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).
6. Il Collegio rappresenta, altresì, che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel **rispetto delle norme di contenimento** previste dalla vigente normativa, che verranno citate nel prosieguo dell'esame delle varie tipologie di spesa, nella sezione apposita.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

La struttura dell'allegato A si presenta come segue:

		ALL.A PREVENTIVO <small>(previsto dall'art.6 - comma 1 del D.P.R. 254 del 2005)</small>						
VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	Preventivo Anno 2023 (Aggiornamento)	Previsione Consuntivo al 31/12/2023	Preventivo Anno 2024	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
A) PROVENTI CORRENTI								
1) DIRITTO ANNUALE	46.832.000,00	50.596.000,00	50.000.000,00	-	50.000.000,00	-	-	50.000.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	22.735.000,00	23.689.000,00	23.700.000,00	-	130.000,00	23.559.000,00	11.000,00	23.700.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	4.453.500,00	4.313.000,00	2.500.000,00	-	909.255,00	1.490.000,00	100.745,00	2.500.000,00
4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI	624.500,00	600.000,00	1.100.000,00	-	509.700,00	590.200,00	100,00	1.100.000,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	74.645.000,00	79.198.000,00	77.300.000,00	-	51.548.955,00	25.639.200,00	111.845,00	77.300.000,00
B) ONERI CORRENTI								
6) PERSONALE	20.266.100,00	18.756.000,00	21.600.000,00	1.353.954,00	9.463.613,00	8.612.795,00	2.169.638,00	21.600.000,00
7) FUNZIONAMENTO	18.854.562,74	16.040.000,00	18.367.000,00	965.398,74	11.226.755,35	5.267.058,11	907.787,79	18.367.000,00
8) INTERVENTI ECONOMICI	40.904.000,00	35.633.000,00	37.302.530,00	-	-	-	37.302.530,00	37.302.530,00
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	18.376.800,00	20.818.000,00	20.828.000,00	284.202,05	18.242.965,44	1.920.255,29	380.577,22	20.828.000,00
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	98.401.462,74	91.247.000,00	98.097.530,00	2.603.554,79	38.933.333,79	15.800.108,40	40.760.533,01	98.097.530,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	- 23.756.462,74	- 12.049.000,00	- 20.797.530,00	- 2.603.554,79	12.615.621,21	9.839.091,60	- 40.648.688,01	- 20.797.530,00
C) GESTIONE FINANZIARIA								
10) PROVENTI FINANZIARI	964.697,00	1.350.000,00	529.000,00	900,00	7.350,00	16.950,00	503.800,00	529.000,00
11) ONERI FINANZIARI	1.000,00	0,00	4.000,00	-	4.000,00	-	-	4.000,00
RISULTATO GEST. FINANZIARIA (C)	963.697,00	1.350.000,00	525.000,00	900,00	3.350,00	16.950,00	503.800,00	525.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA								
12) PROVENTI STRAORDINARI	20.568.471,02	22.100.000,00	11.900.000,00	-	11.900.000,00	-	-	11.900.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	3.555.500,00	3.813.000,00	3.276.000,00	-	3.276.000,00	-	-	3.276.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (D)	17.012.971,02	18.287.000,00	8.624.000,00	-	8.624.000,00	-	-	8.624.000,00
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D)	- 5.779.794,72	7.588.000,00	- 11.648.530,00	- 2.602.654,79	21.242.971,21	9.856.041,60	- 40.144.888,01	- 11.648.530,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI								
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	80.000,00	6.000,00	70.000,00	-	70.000,00	-	-	70.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.015.000,00	2.714.000,00	6.675.000,00	-	6.605.000,00	70.000,00	-	6.675.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13.750.000,00	436.700,00	12.687.000,00	-	-	-	12.687.000,00	12.687.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E + F + G)	17.845.000,00	3.156.700,00	19.432.000,00	-	6.675.000,00	70.000,00	12.687.000,00	19.432.000,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2024

Per quanto attiene alle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, sono state analizzate le voci di bilancio appresso riportate, con il raffronto delle previsioni aggiornate 2023:

Gestione corrente e relativo Risultato

A) PROVENTI CORRENTI (€ 77.300.000,00)

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria. Il Collegio rileva un aumento complessivo dei proventi per € 2.665.000,00 da ricondurre prevalentemente al maggior stanziamento previsionale sia del Diritto Annuale, per circa 3,2 mln di euro, per le motivazioni più avanti descritte, sia dei Diritti di segreteria per 965 mila euro.

Tale aumento risulta in parte compensato dallo stanziamento iscritto nel 2023 per € 1.990.000,00 relativo alle risorse finanziate dalla Regione Lazio a favore del “*Bando Parchi - II Edizione - Regione Lazio*”, nella voce “*Contributi, trasferimenti ed altre entrate*”.

In particolare:

- **Diritto Annuale** (€ 50.000.000,00)

(costituisce il 65% del totale proventi correnti)

L'ammontare esposto, in aumento di € 3.168.000,00, tiene conto della maggiorazione del 20% del diritto prevista dall'art. 18, comma 10, della L. 580/1993 e s.m.i., per gli anni 2023 – 2025, approvata dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 27 del 28.11.2022 e autorizzata dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy con proprio Decreto del 23 febbraio 2023. Il maggior credito iscritto, per effetto della suddetta maggiorazione, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, è destinato alla realizzazione dei progetti specifici a favore delle imprese, come riportato nella Relazione illustrativa.

La rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale è stata effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della sopra richiamata Circolare MiSE n. 3622/C del 5.02.2009 e le indicazioni fornite con la successiva nota n. 72100 del 6.08.2009.

In base alla metodologia di calcolo prevista, la stima degli importi 2024 è stata effettuata prendendo a riferimento i dati al 30 settembre 2023 forniti dalla società Infocamere sugli incassi realizzati (pari a € 30.039.846,00), con le dovute integrazioni degli importi, in termini di stima delle

somme da riscuotere fino a fine anno che si ipotizza essere pari ad almeno € 2.000.000. Inoltre, viene considerato anche l'importo di quanto dovuto e non versato alla data del 30 settembre 2023, nonché le sanzioni e gli interessi calcolati su tale importo.

Va evidenziato che, a seguito dell'attività di revisione dei dati iscritti nel Registro Imprese, relativamente alla cancellazione d'ufficio delle posizioni non più operative in base alla normativa vigente, avviata dal 2021, con riferimento alla previsione 2024 ed in continuità con quanto già effettuato per le annualità passate, è stato rideterminato il credito per le imprese non cancellabili d'ufficio ma che presentano indici di inattività e per le quali non è possibile attuare un proficuo recupero dei pagamenti omessi. Nello specifico, tale credito è stato quantificato dalla società Infocamere in € 7.776.676,00 come da nota prot. 246726/2023 dell'11 ottobre 2023. Tuttavia, alla luce del principio del prudente apprezzamento, è stata operata una riduzione dell'importo del suddetto credito per circa il 18%, rideterminandolo in € 6.400.000,00 tenendo conto della possibilità che una parte delle imprese prese in considerazione da InfoCamere possano essere effettivamente cancellate nel corso dell'anno. L'importo così rideterminato è utilizzato per il ricalcolo del credito ed è valutato inesigibile, in quanto riferito alla sterilizzazione delle imprese che, seppure non cancellabili d'ufficio, risultano connotate da evidenti indicatori di morte presunta.

Il dettaglio sulla rideterminazione dei dati previsionali è illustrato nella relazione di accompagnamento al bilancio, laddove si evince che l'operazione algebrica di tutte le voci sopra indicate è utilizzata nel computo della Previsione 2024 e che può essere così riassunta:

- Diritto annuale	€ 45.639.818,00
- Restituzione diritto annuale	€ - 20.000,00
- Sanzioni amministrative diritto annuale	€ 4.079.991,60
- Interessi diritto annuale	€ <u>342.793,80</u>
Totale	€ 50.042.603,40

La stima complessiva iscritta nel bilancio Preventivo viene arrotondata a € 50.000.000,00.

La stima del credito 2024 viene rettificata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esposto nella voce Ammortamenti ed Accantonamenti, pari a € 16.920.000,00, e operato, nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, applicando le percentuali di mancata riscossione degli ultimi due ruoli (anni 2017 e 2018) al termine dell'anno successivo alla loro emissione, secondo la metodologia di calcolo contenuta nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.02.2009 e nella successiva nota prot. 72100 del 6.08.2009. Tale accantonamento rappresenta circa il 94% dell'ammontare del credito iscritto tra i proventi.

- **Diritti di segreteria** (€ 23.700.000,00)

(costituiscono il 31% del totale proventi correnti)

Nella stima di detti proventi, l'incremento rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso è determinato dall'andamento dei volumi delle certificazioni richieste da parte delle imprese, nonché da nuove iscrizioni al Registro dei "Titolari effettivi" dell'impresa.

I restanti proventi sono costituiti da **contributi trasferimenti e altre entrate**, per € 2.500.000,00, la cui diminuzione è dovuta al trasferimento nel 2023 di risorse regionali per il bando finanziato dalla Regione Lazio come sopra evidenziato, nonché da **proventi da gestione di beni e servizi** per € 1.100.000,00 con un aumento imputabile ai ricavi per la concessione in uso a terzi delle sale e agli introiti dell'*Hadrianeum*.

B) ONERI CORRENTI (€ 98.097.530,00)

Gli Oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti, che complessivamente considerati diminuiscono dello 0,31% rispetto al preventivo aggiornato 2023.

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:

- **Personale** (€ 21.600.000,00)

(costituiscono il 22% del totale oneri correnti)

La previsione delle spese per il personale, con un aumento di 1,3 mln di euro rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso, è stata formulata tenendo conto del piano delle assunzioni previste dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2023-2025, così come aggiornato in data 18 settembre 2023, che prevede nuove assunzioni e personale acquisito per mobilità.

Circa la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro - la cui verifica, nonché eventuale rettifica, è demandata alla sede di controllo da parte di questo Collegio dell'attività negoziale - si osserva quanto segue:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 1.321.910,00;
- fondo per la retribuzione accessoria personale camerale, pari ad € 5.700.000,00;
- la previsione relativa alla retribuzione di posizione e risultato dei Responsabili di Struttura, esposta separatamente a partire dal 2019, come previsto dal CCNL del 21.05.2018, è pari ad € 489.540,00.

- **Funzionamento** (€ 18.367.000,00)

(costituiscono il 18,7% del totale oneri correnti)

Le previsioni degli oneri di funzionamento sono state predisposte tenendo conto delle disposizioni dettate dalla vigente normativa in tema di contenimenti per l'acquisto di beni e servizi. Al riguardo, si rimanda al dettaglio analitico specificato nella sezione apposita della presente relazione.

Tale categoria di spesa risulta in diminuzione di circa 488 mila euro in raffronto al preventivo aggiornato 2023.

Il Collegio prende atto che gran parte delle suddette spese non sono riconducibili all'attività di gestione dell'ente, quali *Imposte e tasse* per € 2.669.000,00, con un aumento di + € 113.628,36; *Oneri da provvedimenti di contenimento della spesa*, il cui importo pari ad € 523.962,74 da versare alle entrate dello Stato, non subisce variazioni rispetto all'aggiornamento 2023. Al riguardo, si rimanda alle considerazioni riportate nel prosieguo della presente relazione nell'apposita sezione; *Quote Associative* che presentano la seguente articolazione:

- Partecipazione Fondo perequativo € 1.600.000,00
- Unioncamere € 1.130.000,00

La previsione 2024 è stata determinata secondo le modalità di calcolo indicate nella Relazione illustrativa, nel rispetto della normativa vigente.

La spesa complessiva per *Organi Istituzionali*, pari ad € 526.313,12, riguarda i compensi al Collegio dei Revisori, all'OIV, i rimborsi agli Organi istituzionali, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerali nonché il compenso al Responsabile della Protezione dei Dati. La voce comprende, altresì, i compensi agli Organi istituzionali ripristinati in applicazione dell'art. 25 bis del D.L. 228/2021, convertito dalla Legge 15/2022. La stima degli stessi, pari ad € 330.600,00, è stata effettuata avendo come riferimento il Decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 13 marzo 2023 (Deliberazione del Consiglio n. 17 del 12.06.2023).

- **Interventi economici** (€ 37.302.530)

(costituiscono il 38% del totale oneri correnti)

Come sopra specificato, la previsione per le iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche territoriali tiene conto delle risorse da destinare alla realizzazione di specifiche attività nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale. In particolare, le maggiori risorse da destinare alle suddette iniziative strategiche sono stimate in circa 5,4 mln di euro, di cui 4,4 relativi ai costi diretti.

Gli stanziamenti sono così dettagliati: € 27.601.150,00 si riferiscono alle iniziative promozionali curate a vario titolo dalla Camera ed € 9.701.380,00 relativi a contributi a favore

delle Aziende Speciali. Da precisare che gli importi indicati contengono complessivamente i 4,4 milioni di euro sopra detti per progetti finanziati con l'incremento del 20%.

I singoli interventi promozionali sono inquadrati nella Relazione di Giunta nell'ambito degli Obiettivi strategici e relativi Programmi di riferimento.

- **Ammortamenti ed accantonamenti** (€ 20.828.000,00)

(costituiscono il 21,2% del totale oneri correnti)

L'ammontare della voce è costituito dagli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà, determinati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni, nonché dalla somma da accantonare a titolo di svalutazione crediti diritto annuale (€ 16.920.000,00). In merito, si rileva che il prudenziale e necessario accantonamento al Fondo, correlato al diritto annuale, è stato determinato secondo le procedure analiticamente descritte nella Relazione della Giunta al Preventivo.

Stante quanto sopra il **Risultato negativo** stimato della **Gestione corrente** è pari a -€ 20.797.530,00.

Gestione finanziaria e relativo Risultato

La Gestione finanziaria comprende *Proventi* (€ 529.000,00), costituiti principalmente dalla stima degli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria (€ 1.700,00), degli interessi su prestiti concessi al personale (€ 27.200,00) e dagli interessi attivi per l'anno 2024 (€ 500.000,00) scaturenti dal Prestito obbligazionario "Investimenti S.p.A. 2013 - 2024".

La voce degli *Oneri* presenta una previsione di € 4.000,00 relativi a interessi su depositi cauzionali passivi.

Il **Risultato** stimato della **Gestione finanziaria** è, quindi, pari ad € 525.000,00.

Gestione straordinaria e relativo Risultato

In detta gestione i *Proventi straordinari* sono giustificati principalmente da poste relative alla riscossione del diritto annuale. La somma prevista è pari a € 11.900.000,00 di cui € 6.750.000,00 derivanti dal maggior credito per tributo, sanzioni e interessi da diritto annuale da rilevare all'emissione del ruolo nonché dagli incassi eccedenti il totale del credito netto iscritto in bilancio. La voce delle sopravvenienze attive, stimate in € 4.150.000,00, comprende 3,8 mln di euro derivanti dalla restituzione da parte dello Stato di quanto versato per alcune norme di contenimento, alla luce della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale. Al riguardo, si

evidenza che, con nota n. 27671 del 16 novembre 2023, l'Unioncamere ha confermato che “*la tabella n. 3 allegata al DDL Bilancio 2024 recante “Stato di previsione del Ministero delle imprese e del made in Italy per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026” prevede le somme di 35 milioni per ciascuna annualità 2024 e 2025 destinate alle restituzioni a favore delle Camere di commercio degli importi versati, rispettivamente, nel 2018 e 2019*”. Pertanto, in considerazione delle sopraggiunte precisazioni dell'Unioncamere, il Collegio ritiene opportuno che, in occasione del provvedimento di aggiornamento del bilancio preventivo in esame, la Camera proceda a rideterminare le sopravvenienze in questione, imputando all'esercizio 2024 soltanto i versamenti riferiti all'annualità 2018. Il restante € 1.000.000,00 concerne Insussistenze di debito dovute a poste passive, iscritte nelle annualità precedenti, per le quali è venuta meno la necessità della loro conservazione.

Negli *Oneri straordinari* è stanziata la somma di € 3.276.000,00 riferita prevalentemente all'accantonamento per il fondo svalutazioni crediti relativo al diritto annuale derivante dalle operazioni sopra citate.

Sulle poste straordinarie, il Collegio evidenzia che, in ogni caso, solo a consuntivo si potrà definire l'esatta quantificazione degli importi inizialmente iscritti, in quanto si tratta di componenti di difficile valutazione, la cui iscrizione in fase di preventivo viene effettuata dalla Camera prevalentemente sulla base della prudenza e del *trend* storico.

Il Risultato stimato della Gestione straordinaria è, quindi, pari ad € 8.624.000,00.

Disavanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2024 presenta un *disavanzo stimato pari a* - € 11.648.530,00 e risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	- € 20.797.530,00
<i>C) Gestione finanziaria</i>	+ € 525.000,00
<i>D) Gestione straordinaria</i>	+ € 8.624.000,00
<i>Disavanzo economico d'esercizio</i>	- € 11.648.530,00

Dai dati riportati nella tabella dimostrativa contenuta nella Relazione della Giunta al Preventivo, emerge che l'avanzo patrimonializzato presunto disponibile all'1.01.2024 ammonta ad € 237.747.123,12, ottenuto quale sommatoria del Patrimonio netto esercizi precedenti all'1.01.2023, pari ad € 230.159.123,12, e il risultato economico 2023 presunto (€ 7.588.000,00), che è, pertanto, capiente per assicurare il rispetto del pareggio di bilancio anche per il 2024, così come previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR n. 254/2005.

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato a pag. 48 della Relazione.

Piano degli investimenti e Fonti di copertura

Il complesso degli investimenti programmati dalla Camera per il prossimo esercizio comporta nel bilancio preventivo 2024 un investimento di € 19.432.000,00, che riguarda le seguenti categorie:

- immobilizzazioni immateriali

La previsione 2024 pari a complessivi € 70.000,00 riguarda le spese per i software richiesti dalle Aree Organizzative.

- immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva di € 6.675.000,00 comprende, prevalentemente, gli oneri per le manutenzioni straordinarie e altri investimenti per impianti e attrezzature.

- immobilizzazioni finanziarie

Il mastro presenta una previsione complessiva pari a € 12.687.000,00 unicamente alla voce delle **Partecipazioni e quote**. Gli stanziamenti si riferiscono principalmente al conto *Investimenti infrastrutturali per il rilancio competitivo del territorio* (€ 7.500.000,00) per potenziare le dotazioni infrastrutturali ritenute strategiche per lo sviluppo economico del territorio. Sul punto, il Collegio si riserva di esprimere valutazioni puntuali in relazione ai singoli interventi che saranno, eventualmente, posti in essere. Sono inoltre previsti stanziamenti destinati a: *Agenzia per il Giubileo 2025* (€ 5.000.000,00) e *TecnoServiceCamere S.C.p.A.* (€ 187.000,00).

Al riguardo, come evidenziato nella Relazione al Preventivo (pag. 51), ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento, il previsto fabbisogno di € 19.432.000,00 può essere coperto senza la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento e comunque senza intaccare il patrimonio dell'Ente.

Si tenga conto, altresì, che di esso fa parte la disponibilità di cassa stimata al 31.12.2023 in € 183.673.859,30.

In ogni caso, si prospetta l'opportunità di seguire costantemente, in sede gestionale, l'andamento dei relativi flussi finanziari.

Rispetto norme di contenimento della spesa pubblica

In proposito, il Collegio rappresenta che, dalle verifiche effettuate, l'Ente ha predisposto il budget in esame nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite dal MEF e dal MISE al riguardo.

Come già precisato in premessa, si rammenta che l'intera normativa di che trattasi è stata significativamente innovata dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020).

Le previgenti normative, nel tempo stratificatesi, intervenivano a regolare singole tipologie di spesa, prevedendo per esse limiti di riferimento e importi da versare all'erario. Era inoltre prevista, attraverso procedure via via semplificate, la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le voci di spesa considerate.

Successivamente, la citata legge di bilancio, dopo aver disposto la disapplicazione delle vecchie normative, con l'eccezione di quella relativa alle spese per autovetture e taxi, individua le voci da contenere che vengono considerate un unicum all'interno del quale poter scegliere quali spese effettuare e stabiliva, infine, che il versamento annuale fosse da determinare con riferimento a quanto dovuto nel 2018 per le stesse finalità con una maggiorazione del 10%.

Tale assetto normativo risulta, dal 2023, ulteriormente modificato tanto dal contenuto delle circolari MEF (n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 29 del 3 novembre 2023), quanto a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 2022.

In particolare, le citate circolari del MEF hanno consentito, a partire dal 2022, di sottrarre dai limiti del contenimento le spese energetiche, quali, a titolo di esempio, energia elettrica, gas, carburanti e combustibili. In particolare, il MEF con la circolare n. 29/2023 ha confermato, anche per il 2024, lo scomputo delle spese energetiche e, pertanto, la Camera ha già escluso tali spese dal prospetto riepilogativo dei contenimenti, tanto dal novero dell'anno 2024, quanto dal calcolo della media del triennio di riferimento.

La sopra citata sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della normativa che obbligava le Camere di Commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione della normativa sui contenimenti. Alla luce della sentenza della Corte Costituzionale e della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), che all'art. 1 comma 594 afferma che il versamento, a cui le amministrazioni sono tenute, è "pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 [...] incrementato del 10%", lo stanziamento previsto corrisponde esclusivamente a quello relativo al contenimento sulle manutenzioni, in quanto tale riduzione non è stata investita dalla pronuncia di illegittimità incostituzionale.

In considerazione di quanto sopra esposto e stante la parte della normativa vigente, si precisa che per gli organismi che adottano la contabilità civilistica, quali la Camera, gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli delle voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013. Pertanto, la Camera ha proceduto alla ricognizione delle spese per acquisto di beni e servizi, contenute nelle citate voci, negli esercizi 2016-2017-2018, e riepilogate nel seguente schema al netto degli interventi economici (voce B7a), delle voci di spese energetiche (Circolare MiSE n.7643 del 25.03.2020, Circolare MEF n. 23 del 19 maggio 2022, Circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022 e Circolare MEF n. 29 del 3.11.2023), nonché dei compensi agli Organi

istituzionali seguendo le indicazioni fornite con la nota Unioncamere del 26.04.2023, nonché dal MIMIT con nota n. 80230390587 del 13.06.2023.

Voci b6), b7) e b)8 del conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013	2016	2017	2018	MEDIA TRIENNIO 2016/2018	PREVENTIVO 2024
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
B) 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	-	-	
B) 7) per servizi b) acquisizione di servizi	8.089.047,54	7.346.542,20	7.101.793,07	7.512.460,94	10.161.901,64
B) 7) per servizi c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	15.629,95	99.012,91	48.937,31	54.526,72	100.000,00
B) 7) per servizi d) compensi ad organi amministrazione e controllo	297.975,22	123.382,38	127.120,99	182.826,20	166.313,12
B) 8) per godimento beni di terzi	230.844,00	171.016,46	111.412,20	171.090,89	172.000,00
Totale Voci b6), b7) e b8)	8.633.496,71	7.739.953,95	7.389.263,57	7.920.904,74	10.600.214,76
Ammontare spendibile nel 2024				7.920.904,74	
Totale stanziato 2024					10.600.214,76
Differenza					- 2.679.310,02
Costi indiretti di funzionamento legati ai progetti DA 20%	-	191.039,63	257.786,46	149.608,70	149.608,70
Costi legati alla convenzione sulla Vigilanza sul Mercato	16.238,69	42.037,95	17.105,18	25.127,27	25.127,27
Costi per Albo Smaltitori	163.227,12	145.919,56	98.644,56	135.930,41	135.930,41
Costi per Albo Imprese Artigiane (senza fitto figurativo)	156.607,28	113.228,71	97.387,73	122.407,91	122.407,91
Costi per iniziative promozionali finanziate con contributi	-	-	-	-	-
Totale Costi relativi ad attività finanziate	336.073,09	492.225,85	470.923,93	433.074,29	433.074,29
Totale Voci b6), b7) e b8) depurate di spese rimborsate				7.487.830,45	10.167.140,47
Ammontare spendibile nel 2024				7.487.830,45	
Totale stanziamenti del 2024					10.167.140,47
Differenza					- 2.679.310,02

Ai fini della determinazione delle spese sottoposte al contenimento - per le quali occorre fare riferimento, ai sensi della normativa vigente, agli stanziamenti delle voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013 - il Collegio ha acquisito un apposito prospetto di dettaglio, elaborato dagli uffici competenti della Camera, con cui viene effettuato il raccordo degli importi delle spese di cui trattasi con i valori indicati nel conto economico di cui al citato DM (pari complessivamente a euro 11.569.714,76). In particolare, sulla scorta delle indicazioni pervenute dai Ministeri vigilanti, si riscontra che, dai suddetti aggregati di spesa, sono state scomputate le spese energetiche e carburanti per € 781.500 e i compensi agli organi di amministrazione per € 360.000.

Gli importi indicati nel Preventivo 2024, come si evince dalla precedente tabella, portano al superamento del limite spendibile per un importo che viene stimato in fase di programmazione in € 2.679.310,02. Tuttavia, si evidenzia che, come previsto dalla normativa (art. 1, comma 593, della legge n. 160/2019), il limite di spesa può essere superato nell'anno 2024 ove si registri un surplus di entrata tra il Consuntivo 2023 ed il Consuntivo 2018. A tale riguardo, nella tabella sottostante viene evidenziato il confronto tra le entrate delle due annualità considerate precisando che, per il 2023, si tratta di stime di PreConsuntivo, mentre per il 2018 le entrate sono state

rideterminate alla luce dell'operazione di cancellazione/sterilizzazione delle risultanze del Registro Imprese, come da indicazioni pervenute dal MEF-RGS con nota prot. n. 226978/2023 del 14 settembre 2023. Sulla rideterminazione dei proventi del 2018, il Collegio ha espresso il parere di competenza nella seduta del 2 ottobre 2023 (verbale n. 10/2023).

Ciò posto, dalla seguente tabella emerge un surplus di oltre 10 milioni di euro, tale da coprire il superamento del limite spendibile.

CONFRONTO PROVENTI 2018 / 2023 (con importi legati al diritto annuale 2018 rideterminati)

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018 CON PRECONSUNTIVO 2023 (previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)					Differenza 2023-2018
	Dettaglio Consuntivo 2018		Consuntivo 2018	Pre Consuntivo 2023	
	Valore Base	Aumento 20%	Totali	Totali	
VALORE DELLA PRODUZIONE					
	<i>Provento Diritto Annuale</i>	52.902.443,92	10.700.362,00	63.602.805,92	50.596.000,00
	<i>Altre componenti del Valore della Produzione</i>	26.648.394,67		26.648.394,67	28.602.000,00
	Valore della Produzione	79.550.838,59	10.700.362,00	90.251.200,59	79.198.000,00
	<i>Importo del minor accertamento a valere sul 2018</i>	- 15.050.152,76	- 3.010.030,55	- 18.060.183,31	
A	Totale valore della produzione (rideterminato per il 2018)	64.500.685,83	7.690.331,45	72.191.017,28	79.198.000,00
PROVENTI FINANZIARI					
	15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			1.542.527,87	767.597,00
	16) altri proventi finanziari			237.473,34	582.403,00
B	Totale Proventi Finanziari			1.780.001,21	1.350.000,00
PROVENTI STRAORDINARI					
	20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)			11.823.518,44	22.100.000,00
C	Totale proventi straordinari			11.823.518,44	22.100.000,00
D	Totale proventi (A+B+C)			85.794.536,93	102.648.000,00
E	Entrate a destinazione vincolata ai sensi della Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019) - Diritto Annuale 20%			- 7.690.331,45	- 8.435.170,67
	Subtotale 1			78.104.205,48	94.212.829,33
F	Altre Entrate a destinazione vincolata ai sensi della Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019)			- 1.862.480,71	- 7.859.455,21
G	Totale proventi (al netto delle entrate a destinazione vincolata ai sensi della L.160/2019) (D+E+F)			76.241.724,77	86.353.374,12

In aggiunta a quanto sopra precisato resta in vigore, per il 2024, il contenimento delle spese per autovetture e taxi la cui situazione viene esposta nella tabella seguente.

Contenimenti di spesa 2024 - autovetture e taxi

Contenimenti ai sensi del D.L. n. 95 del 06/07/2012 legge di conversione n. 135 del 07/08/2012 art. 5 (modificato dall'art. 15 del DL 66/2014 - L. n.89 del 23/06/2014)

Art. 5 comma 2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.	Limite 2011	Riduzione del 70%	Importo spendibile dal 2014	Importo stanziato a Preventivo 2024
	80.560,87	- 56.392,61	24.168,26	24.000,00

Ove con la Legge di Bilancio per il 2024 dovessero essere apportate modifiche al quadro normativo sopra delineato, la Camera dovrà procedere ad effettuare le conseguenti variazioni.

Il Collegio dà atto che la Camera ha rispettato le norme sopra citate e ha tenuto in debito conto delle indicazioni ministeriali. Ad ogni buon conto, si raccomanda alla Camera di effettuare un attento monitoraggio, in corso di esercizio, dei flussi di spesa in questione, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti, e di operare eventuali variazioni di bilancio, qualora necessario, in coerenza con i flussi dei ricavi che verranno accertati con il consuntivo dell'esercizio in corso, nonché per recepire eventuali ulteriori istruzioni applicative della normativa in parola che dovessero pervenire in futuro da parte dei Ministeri vigilanti.

In ogni caso, il Collegio segnala che la piena osservanza delle suddette norme potrà essere verificata a consuntivo.

Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)

Il Collegio ha esaminato i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.M. 27.03.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare MiSE 148123 del 12.09.2013 ed evidenzia quanto segue:

- **Budget economico annuale riclassificato**, è formulato in termini di competenza economica e rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A) al DPR 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzati dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal DM 27.03.2013.
- **Budget economico pluriennale**, predisposto in termini di competenza economica, rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2024 - 2026 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale. Il documento viene di seguito riportato nelle sue risultanze sintetiche:

Descrizione voci	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Totale valore della produzione (A)	77.300.000	77.302.990	68.986.323
Totale costi della produzione (B)	98.097.530	98.289.496	91.074.249
Differenza (A-B)	- 20.797.530	- 20.986.506	- 22.087.926
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	525.000	529.000	528.000
Totale delle partite straordinarie (E)	8.624.000	2.900.000	2.900.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	- 11.648.530	- 17.557.506	- 18.659.926

In particolare, si evidenzia che lo stesso non prevede, per l'esercizio 2026, l'integrazione del 20% del diritto annuale, della corrispondente svalutazione e delle conseguenti maggiori previsioni di spesa negli Interventi economici.

- **Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi**, è redatto con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MiSE con D.P.C.M. 12.12.2012 e per codici COFOG, applicando le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013, nonché gli aggiornamenti disposti con nota MiSE 87080 del 9.06.2015.

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione dell'Ente, definisce gli obiettivi da perseguire ed individua gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.



CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esaminate le singole poste del bilancio Preventivo 2024 unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148123 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo Economico per l'anno 2024.

Roma, 30 novembre 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott.ssa Angela Lupo
Firmato

Dott. Gianluca Piredda
Firmato